



Regione Toscana

## PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020

SCHEDA OPERATIVA N. 26

### **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL SSR** *LA FORMAZIONE PER L'ACCESSO*

#### **Messaggio chiave**

Formare la Salute - L'obiettivo è di rendere i nuovi operatori del SSR, la cui formazione è a carico della Regione, consapevoli e preparati rispetto alle esigenze attuali del sistema, in particolare rispetto agli obiettivi di salute e le innovazioni organizzative dei servizi. Le proposte formative del personale impegnato nel sistema di welfare sono presenti nelle schede a carattere sociale.

#### **Motivazione**

Riguardo alle professioni sanitarie il PSR si pone alcune priorità:

- la necessità di lavorare in **team multidisciplinari e poliprofessionali** e di orientare in tal senso la formazione che deve costantemente prevedere strumenti per la sicurezza del paziente;
- i nuovi scenari richiedono l'acquisizione di saperi elevati per ciascuna professione dell'equipe e competenze agite in una logica di integrazione, collaborazione e cooperazione tra professionisti e non solo dell'area sanitaria. La ridefinizione degli ambiti di attività con modalità multiprofessionali, e il conseguente ampliamento delle competenze/responsabilità acquisite nel percorso formativo accademico, oltre a percorsi formativi modulari strutturati dalle Regioni in base a specifiche esigenze, costituiscono l'ambito di azione e lo spazio istituzionale in cui proporre le necessarie modifiche. Attraverso specifici protocolli con l'Università si propone un **nuovo orizzonte della formazione** deve essere centrato sullo sviluppo di piani di studio, programmi di formazione, basati sulle competenze, orientati alla comunità, rivolti allo studente e alla soluzione dei problemi di salute e dei servizi.

#### **Descrizione**

Le scoperte della scienza e l'innovazione tecnologica fanno sì che qualsivoglia domanda di salute implichi la messa in atto di complessi percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali (e sociali), con l'intervento di molteplici discipline e professioni.

Viviamo un'epoca di cambiamenti tumultuosi. I professionisti debbono partecipare al governo del cambiamento con il fine della salvaguardia dei valori fondanti del servizio sanitario: l'universalità del diritto alla tutela della salute e l'uguaglianza nell'accesso alle prestazioni. La sanità non è pensabile senza l'apporto dei professionisti, è un'impresa in cui il prodotto, la salute della gente, si ottiene grazie al lavoro di ciascun operatore su ciascun cittadino. Questa consapevolezza di fondo deve essere un punto di riferimento nel processo di cambiamento.

I livelli di formazione curriculare devono tener conto delle competenze richieste dal sistema sanitario regionale e tendere a certificare le conoscenze, le abilità e i comportamenti del professionista. Un esercizio professionale flessibile, dinamico ed integrato rende necessaria l'innovazione dei rapporti fra le diverse professionalità sanitarie e sociosanitarie e la riorganizzazione dei processi produttivi. Parimenti è necessario informare l'organizzazione aziendale, complessa e complicata oltre qualsivoglia impresa manifatturiera, ad una gestione rispettosa delle competenze, nel rispetto dei ruoli gerarchici.

Occorre operare al fine di trovare sintesi tra appropriatezza clinica, organizzativa, nonché tra dimensione sociale e personale (del paziente). L'impegno del SSR è di perseguire l'appropriatezza, cioè la prestazione più adatta per il singolo in quel contesto personale, sociale e culturale.

Il PSR vuol enfatizzare entrambi i ruoli – professionale e gestionale – che il personale sanitario è chiamato a svolgere, in particolare i medici, valorizzando la competenza decisionale dei professionisti che si trasfonde nella governance. L'approccio integrato della governance valorizza il ruolo di tutti i professionisti della sanità, assicura qualità, sicurezza, risultati valutabili in termini di salute ed uso efficiente delle risorse.

Nei team interprofessionali non ci si limita alla collaborazione tra professionisti di discipline diverse ma, all'interno di questo processo di collaborazione, viene inserito anche il paziente. Il ruolo attivo del paziente permette ai professionisti di definire obiettivi comuni, di dividerli con lui e di chiedere anche il suo impegno per raggiungerli.

Alla luce del presente PSSIR la Regione intende dotare le Aziende di strumenti per incentivare la formazione pre-laurea, post laurea e durante la professione (*lifelong learning*).

## Beneficiari

- Studenti e professionisti
- Stakeholders

## Azioni da sviluppare

- a) Specifici protocolli con l'Università sullo sviluppo dei piani di studio dei corsi di laurea delle professioni sanitarie
- b) Verifica ed integrazione del programma formativo del corso di formazione specifica in medicina generale
- c) Realizzazione della formazione continua degli mmg, dei pediatri di libera scelta e dei medici specialisti ambulatoriali sugli obiettivi del piano
- d) Realizzazione di corsi di qualifica per Operatori socio sanitari ordinari
- e) Progettazione della formazione con sviluppo anche di un orientamento alla comunità e alla soluzione dei problemi di salute, anche attraverso protocolli con le Università

## Matrice delle responsabilità ed indicatori connessi

Azioni	Livello responsabilità regionale	Livello responsabilità Aziende sanitarie/Università	Indicatori di risultato
--------	----------------------------------	---	-------------------------

<b>Specifici protocolli con l'Università sullo sviluppo dei piani di studio dei corsi di laurea delle professioni sanitarie</b>	- Programmazione - Indirizzo - Partecipazione - Monitoraggio e valutazione esiti - Coordinamento: utilizzazione	Programmazione, monitoraggio e valutazione esiti in collaborazione con la Direzione	Numero protocolli approvati e corsi di laurea interessati
<b>Verifica ed integrazione del programma formativo del corso di formazione specifica in medicina generale</b>	- Programmazione - Indirizzo monitoraggio	Modalità di partecipazione dei tirocinanti attinenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi	Numeri di obiettivi del PSSIR che coinvolgono la medicina generale integrati nel programma
<b>Realizzazione della formazione continua degli mmg, dei pediatri di libera scelta e dei medici specialisti ambulatoriali sugli obiettivi del piano</b>	Programmazione - Indirizzo - Coordinamento - Monitoraggio e valutazione esiti	Aziende sanitarie: - Attuazione degli indirizzi regionali - Realizzazione e rendicontazione dei progetti formativi - Monitoraggio	Numero medici formati
<b>Realizzazione di corsi di qualifica per Operati socio sanitari ordinari</b>	Programmazione - Indirizzo - Coordinamento - Monitoraggio e valutazione esiti	Aziende sanitarie: - Attuazione degli indirizzi regionali - Realizzazione e rendicontazione dei progetti formativi - Monitoraggio	Numeri Oss formati

## Indicatori già previsti nel piano

Indicatore relativo all'obiettivo specifico n.11 (pag. 224 PSSIR 2018-2020)

# LA FORMAZIONE CONTINUA (ECM)

## Messaggio chiave

La qualità del sistema sanitario regionale si sviluppa anche attraverso un sistema di formazione continua, adeguato alle esigenze delle organizzazioni sanitarie e dei professionisti e orientato all'innovazione.

## Motivazione

La formazione continua del personale SSR è leva strategica del cambiamento organizzativo del SSR e strumento necessario per dotare il SSR di professionisti in grado di offrire l'assistenza richiesta. Infatti la formazione continua del personale del SSR è inserita nei LEA.

Regione Toscana si fa garante della qualità della formazione offerta dal SSR attraverso:

- Indirizzi sulla programmazione della formazione alle Aziende del SSR
- Programmazione regionale della formazione
- Sistema di accreditamento dei provider e loro monitoraggio
- Monitoraggio eventi formativi accreditati
- Invio flussi Co.Ge.A.P.S.

I contenuti e le metodologie della formazione devono essere coerenti agli obiettivi più rilevanti fissati dagli organi di vertice, nonché ai processi di trasformazione e sviluppo delle aziende sanitarie toscane.

## Descrizione

La Regione Toscana, prima con DGR n. 1448/2017 ora con DGR n. 153/2019, ha riscritto il sistema ECM dando indirizzi sulla programmazione della formazione delle Aziende del SST e riscrivendo i requisiti di accreditamento dei provider e la disciplina sull'accREDITAMENTO degli eventi formativi.

In merito alla programmazione della formazione le Aziende del SST dovranno costruire dei piani formativi che non solo contengano gli eventi formativi che si intende realizzare nell'anno di programmazione, gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere e gli strumenti di verifica, ma dovranno dare evidenza della coerenza del piano formativo con il piano delle tecnologie, con le innovazioni organizzative aziendali e con le politiche aziendali per lo sviluppo delle risorse umane, utilizzando, per lo sviluppo degli eventi formativi, preferibilmente, metodologie formative innovative quali la FSC, la FAD, la blended e la ricerca. Deve essere sviluppata la formazione interaziendale.

Strumento di programmazione della formazione continua delle Aziende Sanitarie Toscane è il dossier formativo di gruppo che la Regione Toscana promuove chiedendo alle Aziende Sanitarie Toscane di realizzare per il 2019 almeno 7 dossier formativi di gruppo. L'indicatore è confermato per il 2020.

L'attività di programmazione della formazione si compone anche di una parte prettamente regionale, in cui, a fronte di una rilevazione dei fabbisogni formativi proposti dai settori della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, vengono individuati i percorsi formativi di livello regionale che saranno realizzati da Formas. Il piano Formas si compone poi della parte di programmazione degli eventi formativi da fare in FAD, risultato delle richieste delle ASL Toscane, che debbono realizzare la FAD tramite il portale Formas.

Regione Toscana è garante della qualità della formazione erogata dai provider toscani.

Per questo, dal 2009, Regione Toscana ha avviato un sistema di accreditamento dei provider finalizzato ad innalzare la qualità dei processi formativi che portano all'erogazione degli eventi formativi toscani.

La valutazione del provider è sia di tipo documentale, che attraverso degli audit, presso i provider

stessi, finalizzati a verificare che i processi dichiarati siano attivati in azienda. A questo si uniscono le verifiche sugli eventi formativi che sono di due tipi:

- 1) verifica documentale
- 2) verifica durante l'audit presso l'Azienda sulla qualità della formazione erogata: coerenza dell'evento con quanto accreditato, rispetto tempi, clima d'aula, utilizzo di metodologie interattive, materiale distribuito, verifica del rispetto della normativa su sponsorizzazione, conflitto d'interessi e pubblicità, etc.

Centrale ai fini del servizio al professionista risulta l'alimentazione dell'anagrafe formativa regionale da parte delle Aziende SSR e l'invio dei flussi a Co.Ge.A.P.S. che permette al professionista sanitario di capire il proprio stato di acquisizione dei crediti e di compilare il dossier formativo.

Il ruolo di Regione Toscana sull'ECM è rafforzato dalla presenza in Commissione Nazionale Formazione Continua perché permette di partecipare ai processi decisionali sul sistema ECM nazionale.

### **Elementi di trasversalità/integrazione**

- la Formazione continua è in se stessa trasversale perché coinvolge tutti i professionisti del SSR.

### **Beneficiari**

- Professionisti toscani dipendenti del SSR
- Cittadini

### **Azioni da sviluppare**

- a) Partecipazione Commissione Nazionale Formazione Continua
- b) Monitoraggio eventi formativi con verifica documentale
- c) Audit ai provider
- d) Programmazione formazione regionale
- e) Programmazione formazione aziendale
- f) Dossier formativi
- g) Anagrafe formativa regionale/Co.Ge.A.P.S.
- h) Progettazione della formazione con sviluppo anche di un orientamento alla comunità e alla soluzione dei problemi di salute, anche attraverso protocolli con le Università

### **Matrice delle responsabilità ed indicatori connessi**

<b>Azioni</b>	<b>Livello di responsabilità</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>Partecipazione Commissione Naz.le Formazione Continua</b>	Regione Toscana	Partecipazione almeno all'80% degli incontri
<b>Monitoraggio eventi formativi con verifica documentale</b>	Regione Toscana	Monitoraggio di almeno il 10% degli eventi accreditati
<b>Audit ai provider</b>	Regione Toscana	Audit almeno al 10% dei provider accreditati
<b>Programmazione formazione reg.le</b>	Regione Toscana	Approvazione Piano Formas con delibera
<b>Programmazione formazione aziendale</b>	Regione Toscana	Delibera che approva la modalità di redazione dei piani di formazione annuali delle ASL e decreti approvazione dei piani
	Aziende SSR	Redazione piani su indicazioni reg.li
<b>Dossier formativi</b>	Aziende Sanitarie Toscane	Redazione di 7 o più dossier
<b>Anagrafe formativa reg.le/ Co.Ge.A.P.S.</b>	Aziende SSR	Invio di tutti flussi nei tempi e modi stabiliti dalla normativa

## **Indicatori già previsti nel piano**

Indicatori relativi all'obiettivo specifico n.11 (pag. 224 PSSIR 2018-2020)

# LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO

## Messaggio chiave

Collegare in modo trasparente la formazione all'incentivazione economica ed allo sviluppo di carriera, integrandola nella valutazione delle competenze e attitudini personali

## Motivazione

L'evoluzione tecnologica e le nuove acquisizioni della ricerca scientifica in campo medico richiedono l'acquisizione e l'aggiornamento continuo di conoscenze in ciascun ambito professionale, da mettere in pratica in stretta integrazione e cooperazione tra professionisti afferenti a diverse discipline.

Il contenimento della spesa di personale disposta negli ultimi anni dal governo centrale ha elevato l'efficienza del fattore produttivo 'risorse umane', rendendo conseguentemente più difficile e impegnativa la frequenza ai percorsi formativi programmati. Devono quindi essere valorizzati e incentivati la dedizione e il tempo dedicati all'aggiornamento ed alla crescita professionale, sulla base di percorsi e regole trasparenti e condivise con le rappresentanze sindacali.

## Descrizione

La progressiva specializzazione determinatasi in tutti gli ambiti scientifici rende relativamente complessi entrambi i ruoli – professionale e gestionale – che il personale sanitario è chiamato a svolgere. Allo stesso tempo, un'efficace azione sanitaria è sempre più caratterizzata da approcci multidisciplinari, che richiedono valutazioni di equipe ed interventi strettamente coordinati tra professionisti di discipline diverse.

Ne consegue la necessità di una formazione continua e diversificata, che deve essere implementata in costanza di un'attività lavorativa spesso caratterizzata da impegni serrati.

E' quindi necessario, in stretta collaborazione con FORMAS, promuovere, favorire e valorizzare percorsi formativi, predisposti e resi disponibili anche in nuove forme più facilmente accessibili, tenendo in debito conto, nei meccanismi di incentivazione e dei percorsi di carriera, la ricaduta misurabile sul singolo professionista.

## Beneficiari

- Personale del comparto
- Dirigenza
- Cittadinanza in genere

## Azioni da sviluppare

- a) Indirizzi e azioni rivolte alle aziende sanitarie finalizzate a migliorare la relazione con il paziente
- b) Indirizzi e azioni sulle aziende sanitarie in modo da ottimizzare il tempo disponibile per la professione rispetto a quello per le esigenze amministrative
- c) Promuovere la valorizzazione, da parte delle aziende sanitarie, sia della carriera professionale che gestionale, attraverso strumenti e meccanismi a base oggettiva e condivisa

- d) Azioni dirette alla crescita dell'utilizzo di metodologie formative innovative
- e) Potenziamento del lavoro in team multidisciplinari e poliprofessionali e orientamento in tale direzione della formazione

### Matrice delle responsabilità ed indicatori connessi

Azioni	Livello responsabilità regionale	Livello responsabilità Aziende sanitarie/Formas	Indicatori di risultato
<b>Indirizzi per le aziende sanitarie per la definizione omogenea di modelli organizzativi e di sviluppo di carriera</b>	Indirizzo e coordinamento	- Adozione atti organizzativi	- Emanazione atto indirizzo - Adozione atti da parte ASL e AOUP
<b>Sperimentazione nuove modalità formative</b>	Indirizzo e programmazione nuove proposte formative	Organizzazione e monitoraggio percorsi formativi innovativi	Svolgimento di almeno 2 corsi con nuove modalità (temporali e/o metodologiche)
<b>Indirizzi circa la destinazione di salario accessorio a sostegno della formazione</b>	Atto di indirizzo	Recepimento in integrativi aziendali	- Emanazione atto indirizzo - Aggiornamento integrativi aziendali

### Indicatori già previsti nel piano

Indicatore relativo all'obiettivo specifico n.12 (pag. 225 PSSIR 2018-2020)